

Trieste li 19 Ottobre 1877

Illustrissimo Signore!

Imploro la sua indulgenza se attesi forse un po' troppo per inviarle la pianta che Le promisi della mia gita in Salomazia. Una piccola villeggiatura a Salvores, nonché le molte faccende che mi tengono occupato non mi permisero finora di mettere insieme la spedizione. Lo fo ora aggiungendovi alle piante di Pella, gorse alcune poche da Lissie ed altri luoghi che forse Le possono interessare.

Raccomando specialmente a suoi riflessi l'Albine che mi sembra alquanto diversa dalle nostra verna.

In quanto all'Allium, di cui avrà già ricevuti i bulbi, io lo credo decisamente diverso dal neapolitanum e piuttosto affine al permixtum. Sarò peraltro ben disposto a riguardarlo

quale specie nuova. — Tra le piante
che ho da aggiungere alla flora di
Pelagosa. Le segnalo l'*Asium bistrum*
e la *Crepis bulbosa*, che ora spunta
nei bulbi che porto ^{vicinamente a Pantag. Gynops} meco, per
l'*Arctostaphylos visianiana* ho vol-
to tenere, che non me l'abbiano estir-
pato, perchè giorni fa gli addetti al
faro di Pelagosa me ne spedivano
oltre a mille bulbi! Se ci fossero com-
municazioni gli avrei tosto rimor-
dati, ma temendo non mi andassero
a male gli piantai in parecchie
località accoste di Trieste e dell'Istria,
nella speranza di acclimatarla da
noi questa specie interessante. Con-
pure avremo una prova della bontà

della specie. — Prendo che la flora invernale
e primaverile darebbe parecchie altre cose
interessanti; e non farò a meno d'raccoman-
dare all'assistente al fero di farne
raccolta.

Ricrendole distintamente e facendole
i complimenti anche da parte del nostro Tom-
masini, mi protesto

no dev'è un il ^{no} servitore

Albarrach